

LA CITTÀ DELLA MUSICA



Un liutaio alle prese con la costruzione di un violoncello. Il saper fare ha una legge che lo tutela e lo promuove oltre a valorizzarne l'esclusività. La legge promossa dal consigliere Ventura è stata approvata

Adesso la legge difende gli eredi di Stradivari

Approvato dal consiglio regionale il Pdl voluto da Ventura a tutela della liuteria cremonese

di **NICOLA ARRIGONI**

CREMONA La tradizione artistica e culturale artigianale della liuteria cremonese ha ora la sua legge. Ieri il Consiglio regionale della Lombardia ha approvato il Progetto di Legge n. 121, promosso dal consigliere regionale **Marcello Ventura** (Fdl), a difesa del saper fare liutario cremonese. Si tratta di un provvedimento storico, che non ha eguali, liberamente ispirato alla legge che tutela i maestri vetrai di Murano. «Questo progetto di legge rappresenta un passo fondamentale per la protezione e la promozione della nostra inestimabile tradizione liutaria. Intendiamo sostenere concretamente gli artigiani liutai, promuovere la qualità e l'eccellenza dei loro strumenti e contrastare la contraffazione, che minaccia questo settore d'eccellenza - ha dichiarato Ventura -. Si tratta di una legge che si muove tra artigianato e impresa, fra tradizione e futuro, tra saper fare e promozione internazionale, nata anche dall'ascolto delle botteghe, dei liutai, delle scuole, dei musicisti, delle istituzioni del territorio. Il nostro compito è stato quello di trasformare quell'ascolto in azione legislativa concreta». Ventura ha aggiunto: «La promozione del marchio 'Cremona Liuteria' e le iniziative di comunicazione a livello nazionale e internazionale tuteleranno i nostri artigiani, spaziando dalla Giornata del Violino fino all'apporto concreto di 100 mila euro che ricadranno direttamente sul territorio». A plaudire fra i primi l'operato dal consigliere Ventura e l'approvazione della legge regionale che rappresenta una svolta nell'annoso problema della tutela del made in Cremona è l'assessore regionale alla Cultura, **Francesca Caruso**. «Questa legge - spiega - nasce per custodire un sapere che da secoli incanta il mondo. La liuteria cremonese non è soltanto una delle eccellenze della Lombardia, una tradizione che merita strumenti concreti per continuare a vivere, crescere e trasmettersi». E aggiunge: «Il nostro impegno è quello di proteggere botteghe storiche e sostenere



Sandro Asinari, Giorgio Grisales, Marcello Ventura, Alessandro Tantardini e Marco Vinicio Bissolotti ieri a Milano



L'assessore Francesca Caruso

giovani che scelgono questa via difficile e preziosa. La contraffazione e l'imitazione mettono a rischio non solo l'economia di un settore, ma anche la sua anima. Per questo Regione Lombardia ha voluto un provvedimento forte, che punta sulla qualità, sulla formazione e sulla promozione culturale e turistica legata a questa arte senza

tempo». **Guido Guidesi**, assessore regionale allo Sviluppo Economico ha detto: «Questa legge è un importantissimo punto di partenza. Ringrazio chi l'ha proposta. Le grandi tradizioni artigianali, pur essendo riconosciute a livello internazionale, sono spesso ignorate dai più. Con questo provvedimento stiamo cercando di riconoscere

ogni territorio le sue peculiarità, per custodire il patrimonio delle tradizioni, ma anche per aprirlo all'innovazione e alle nuove generazioni». Folta e qualificata la presenza cremonese in Consiglio regionale per applaudire l'approvazione della legge di promozione e valorizzazione della liuteria cremonese. Il presidente Ca-

mera di Commercio di Cremona-Mantova-Pavia, **Gian Domenico Auricchio**, ha dichiarato: «Voglio ringraziare il consigliere regionale Ventura che, con efficace e risoluta determinazione ha, prima proposto, ed infine portato all'approvazione da parte del Consiglio Regionale, la legge sulla liuteria. Da sempre la Camera di Commer-

cio ha colto l'importanza di sostenere e promuovere la Liuteria e la filiera culturale-musicale cremonese, fondamentale asset per lo sviluppo di un turismo culturale esperienziale legato ad itinerari tematici ed eventi che fanno di Cremona la capitale mondiale della liuteria».

Giorgio Grisales, presidente del Consorzio liutai Antonio Stradivari, ha dichiarato: «Il prossimo anno il Consorzio celebrerà i 30 anni di attività. L'approvazione di questa legge rappresenta un ulteriore successo per tutti i liutai cremonesi: grazie a questa nuova normativa, il nostro lavoro potrà essere meglio tutelato, valorizzato e guardato con occhi diversi, più consapevoli della sua unicità».

Per **Sandro Asinari**, vicepresidente del Consorzio: «Questa legge è l'inizio di un nuovo progetto, destinato a svilupparsi nei prossimi anni, per proteggere un sapere unico che si tramanda da oltre cinque secoli e che oggi viene messo in pericolo da produzioni che non hanno nulla di artigianale, ma che cercano comunque di entrare nel nostro mercato. È solo l'inizio: sarà nostro dovere portare avanti ciò che è stato costruito in questi trent'anni».

Vinicio Bissolotti, presidente Cna Cremona ha definito in questo modo il Pdl: «È davvero qualcosa di nuovo, anche sotto il profilo concettuale: cambia l'approccio. Oggi chiunque può aprire una bottega a Cremona e vendere qualsiasi cosa, anche strumenti costruiti in Cina. Questa legge si occupa finalmente di un problema

che ci affligge da tempo». **Alessandro Tantardini**, presidente della Fondazione Stauffer ha dichiarato: «La nostra è un'istituzione storica dedicata all'alta formazione musicale, e il rapporto con gli strumenti è fondamentale: le due realtà devono dialogare perché l'una ha bisogno dell'altra».

© RIPRODUZIONE RISERVATA

«Ottenuto un risultato importante»

Vitari: «Grande vittoria». Ma Piloni: «Snobbato il piano di salvaguardia»

CREMONA «Abbiamo ottenuto un risultato importante - dichiara **Matteo Piloni**, consigliere regionale dem sull'approvazione della legge di tutela della liuteria -. Nella legge siamo riusciti a inserire il sostegno di Regione Lombardia alle attività di contrasto alla contraffazione, uno dei problemi più gravi per le botteghe e per l'intero sistema liutario. Un passaggio che la legge non prevedeva e a che siamo riusciti a inserire, prevedendo anche iniziative di sensibilizzazione e tutela delle imprese artigiane del settore».

«Purtroppo, non sono state accolte altre proposte per noi altrettanto importanti - prosegue il consigliere dem -. Avevamo chiesto di esplicitare in legge che tutte le botteghe liutarie regolarmente iscritte alla Camera di commercio potessero parteci-



Riccardo Vitari (Lega)



Silvia Scurati (Lega)



Matteo Piloni (Pd)

pare alle iniziative previste dalla normativa, indipendentemente dal marchio». Particolare amarezza arriva anche per il mancato accoglimento dell'ordine del giorno che chiedeva un impegno della giunta lombarda in merito al Piano di salvaguardia

del sapere liutario cremonese, di cui è referente il Comune di Cremona e che coinvolge anche il Ministero della Cultura. «Un'occasione persa», conclude Piloni. «L'Aula consiliare del Pirellone ha approvato un Progetto di

Legge regionale per la promozione e valorizzazione della Liuteria Cremonese. Questa battaglia, che ho combattuto personalmente come Lega, è una grande vittoria non tanto per me quanto per il mio territorio, dove la liuteria rappresenta

una tradizione artigianale molto antica, preziosa e rinomata da secoli, specifica delle nostre zone», ha detto il consigliere regionale della Lega, **Riccardo Vitari**. «È necessario difendere questa nostra specificità dalle contraffazioni e da oggi, grazie a questa legge, le salvaguardie per i nostri artigiani aumenteranno considerevolmente. Ma l'auspicio è che questa maestria artigianale, che da sempre è un'importante attrattiva sia commerciale che turistica, acquisti sempre di più popolarità a livello internazionale, come una delle eccellenze mondiali», conclude Vitari.

«Con questo progetto di legge vogliamo proteggere e valorizzare uno dei più grandi patrimoni artigianali della Lombardia e dell'intero Paese: la liuteria cremonese. Un'eccellenza riconosciuta dall'Unesco, oggi purtroppo sempre più minacciata dalla contraffazione che danneggia imprese autentiche e consumatori», ha dichiarato la leghista **Silvia Scurati**, vicepresidente della Commissione Attività produttive.